



COMUNE di CANICATTI'
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 43

Seduta del **18 GIU. 2019**

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "MOZIONE INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA AL PROF. AVV. ALFONSO TROPIA"

L'anno duemilaDICIANNOVE addi DICIOOTTO del mese di GIUGNO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana		X	Parla Rita	X	
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego		X
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe		X
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia		X
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

12

ASSENTI N.ro

12

Il Presidente del Consiglio, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a trattare il punto V iscritto all'od.g. **“Mozione avente ad oggetto “Intitolazione di una via cittadina al Prof. Avv. Alfonso Tropa”**, presentata dai seguenti Consiglieri Comunali: S. Li Calzi, I. Giardina, S. Carusotto, G. Di Fazio, F. Di Benedetto, A. Cuva, D. Licata, G. Alaimo, giusta nota prot. n. 23320 del 03/06/2019.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Premette che illustrerà la mozione in assenza della prima firmataria Consigliera Comunale S. Li Calzi che momentaneamente si trova fuori sede. Precisa che si tratta di intitolare una via ad un illustre concittadino l'Avv. Tropa, nato nel 1886. Dà lettura sommaria della mozione e della breve biografia.

Nel corso della seduta rientra in aula il Consigliere Comunale D. Aprile quindi i presenti risultano N. 13/24.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Concorda col fatto di dare spazio e lustro ai concittadini che nel passato hanno dato onore alla nostra città e si sono distinti per la loro opera come nel caso specifico del personaggio dell'Avv. Tropa che è stato uno dei fautori della Banca San Francesco, della Scuola Tecnica. Preannuncia che voterà favorevolmente alla mozione con la speranza che a questa venga dato seguito a differenza di molte altre che sono state disattese.

E' presente l'Assessore Rag. A. Messina.

Intervento del Consigliere Comunale C. Muratore:

Premette che avrebbe dovuto fare queste dichiarazioni che seguono ancor prima dell'inizio dei lavori consiliari ma suo malgrado è arrivato in ritardo e pur riconoscendo l'importanza fondamentale di tutti i punti inseriti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale non può fare a meno però di lamentare la situazione disastrosa a cui stanno assistendo i cittadini di Canicattì relativamente alla questione dei rifiuti. Pertanto propone la sospensione dei lavori consiliari e la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario sulla problematica della gestione dei rifiuti.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Concorda con tutto quanto detto dal Consigliere Comunale che lo ha preceduto nell'intervento però non lo ritiene opportuno considerato che si stava trattando l'argomento relativo all'intitolazione di una via cittadina ad un illustre personaggio. Ritiene che pur non sottovalutando l'importanza dell'argomento bisogna seguire l'ordine del giorno quindi votare la mozione ed affrontare successivamente il problema e se è il caso sospendere anche i lavori del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, prende atto della dichiarazione del Consigliere Comunale C. Muratore e di quanto ha manifestato. Precisa che come Consigliere Comunale ha tutti gli strumenti con diritto di iniziativa ed anche tutto il Consiglio Comunale li ha per ipotizzare qualsiasi azione si ritiene necessaria a fronte della situazione che ha rappresentato e che evidentemente si condivide.

Il Presidente del Consiglio Comunale, considerato che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire, mette ai voti la **“Mozione avente ad oggetto “Intitolazione di una via cittadina al Prof. Avv. Alfonso Tropa”**, presentata dai seguenti Consiglieri Comunali: S. Li Calzi, I. Giardina, S. Carusotto, G. Di Fazio, F. Di Benedetto, A. Cuva, D. Licata, G. Alaimo, giusta nota prot. n. 23320 del 03/06/2019 ed invita il Segretario Generale a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 13 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Salvaggio – C. Muratore – F. Falcone – G. Di Fazio – G. Rubino – F. Cipollina – M. Lo Giudice – R. Parla – A. Tedesco – A. Cuva – D. Aprile – I. Giardina.

Assenti N. 11 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A Favore N. 13 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,



Al Consiglio Comunale di Canicattì

Al Sig. Sindaco

Loro Sedi



MOZIONE

Intitolazione di una via cittadina al Prof. Avv. Alfonso Tropia

I sottoscritti Consiglieri Comunali, con la presente mozione, rappresentano quanto segue:

è intenzione dei sottoscrittori della presente onorare la memoria dell'Avvocato Alfonso Tropia, nato a Canicattì il 10 agosto 1886, attraverso l'**intitolazione di una via della nostra Città**.

Rimase sempre legatissimo al proprio paese natio, cui dedicò numerosi scritti tra i quali si ricorda, in particolare, la pubblicazione nel 1908 della **monografia Canicattì**, presente all'interno del Dizionario illustrato dei Comuni Siciliani di Francesco Nicotra. Fu, inoltre, fondatore con altri concittadini della Secolare **Accademia del Parnaso Canicattinese**, bizzarra congrega di professionisti, letterati, studiosi e semplici uomini di ingegno dalla quale uscirono satire e beffe acutissime.

Dalla ampissima produzione letteraria di Alfonso Tropia dedicata a Canicattì, come si evince dall'allegata nota biografica e dal volume "**Memorie autobiografiche 1886-1945**", emerge la passione e l'amore nutrito nei confronti della sua città.

Fu, inoltre, fondatore, insegnante e quindi direttore della **Scuola Professionale di Arti e Mestieri** di Canicattì (1920-1923) istituita con il parere favorevole dell'allora sindaco Rosario Livatino, nonno dell'omonimo giudice canicattinese, e successivamente soppressa dalla successiva giunta comunale fascista.

Un canicattinese ed un grande studioso e scrittore che con i suoi impegni culturali la valorizzato la nostra città, città che ha il dovere di ricordarlo alla memoria di tutti i concittadini.

Tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo n.267 del 2000;

visto lo statuto comunale;

visto il regolamento del consiglio comunale;

per le considerazioni fin qui rappresentate, i sottoscritti consiglieri chiedono l'inserimento nell'O.D.G. del prossimo Consiglio Comunale della seguente

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Canicattì con la presente, a valere quale atto di indirizzo per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Comunale di Toponomastica e numerazione Civica, previ adempimenti degli uffici competenti, chiede che venga intitolata una via della nostra Città all'Avvocato Alfonso Tropia.

Canicattì li 31.05.2019

STEVIA LI CALTI
IGNAZIO GIARDINA
SALVATORE CAROZZO
GIUSEPPE DI FEO
MARIANGELA FARRA
ANGELO COVA
DOMENICO LICATA
ALAINO GIUSEPPE

Allegato: Biografia Avv. Alfonso Trupia

ALFONSO TROPIA

Alfonso Maria Gerardo Tropia nacque a Canicattì, in provincia di Agrigento, il 10 agosto 1886 (registrato all'anagrafe il giorno successivo) da Giuseppina Aronica e da Gaetano Tropia, contabile presso aziende private e tra i fondatori, nel 1901, della "Cassa Rurale Cattolica di Prestiti San Francesco di Assisi", oggi "Banca San Francesco Credito Cooperativo - Società Cooperativa" di Canicattì.

Sebbene già da bambino dimostrasse viva predisposizione per gli studi classici, l'assenza di un Ginnasio nel paese natale e l'impossibilità della famiglia, sebbene agiata, di sostenere le spese di un collegio-convitto, determinarono l'iscrizione di Alfonso Tropia alla Regia Scuola Tecnica "Gangitano" di Canicattì.

Ottenuta la licenza tecnica nel 1901, Alfonso Tropia sostenne poi, da privatista, gli esami per la licenza ginnasiale a Caltagirone, dove frequentò anche il liceo, conoscendo personalmente don Luigi Sturzo presso la redazione de *La Croce di Costantino*.

Dopo la licenza liceale, nel 1912 conseguì la laurea in Giurisprudenza presso l'università di Palermo, discutendo la tesi "La donna nella storia del diritto siculo"; esercitò, tuttavia, solo per un breve periodo l'attività forense, cui sostituì ben presto quella, a lui più affine, dell'insegnamento, cominciando con incarichi di supplenza di Lingua Italiana, Storia e Geografia, Diritti e Doveri presso la Regia Scuola Tecnica e la Regia Scuola Complementare di Canicattì (anni 1915-16; 1919-20; 1920-21; 1921-22; 1922-23; 1923-24) e assumendo incarichi - di supplenza o di commissario d'esami - di Storia e Geografia presso la Scuola Tecnica Comunale di Naro, di Lettere presso il Regio Ginnasio di Licata e di Economia Politica presso il Regio Istituto Tecnico di *Girgenti*.

Fu fondatore, insegnante e quindi direttore della *Scuola Professionale di Arti e Mestieri* di Canicattì (1920-1923) istituita con il parere favorevole dell'allora sindaco Rosario Livatino, nonno dell'omonimo giudice canicattinese, e successivamente soppressa dalla successiva giunta comunale fascista.

Con lo scoppio della prima guerra mondiale fu richiamato alle armi e inviato a seguire il corso obbligatorio per ufficiali presso l'allora Scuola Militare di Modena. Prestò dunque servizio sul fronte del Grappa nella Brigata Emilia, collaborando, in qualità di "Ufficiale P." del *Servizio Propaganda* - servizio istituito nel gennaio 1918 dopo la disfatta di Caporetto per sollevare il morale delle truppe - alla redazione del giornalino di trincea "La Baionetta" e all'organizzazione di spettacoli per il teatro della Brigata.

Congedatosi, tornò all'insegnamento e conseguì, nel 1920, la seconda laurea in Lettere per assumere, dopo il superamento di diversi concorsi, incarichi di docenza di *Istituzioni di Diritto* presso i Regi Istituti Tecnici di Salerno (anni 1924-25 e 1925-26) Ascoli Piceno (anni 1926-27 e 1927-28) Foggia (anno 1928-29) Siracusa (anni dal 1929-30 al 1935-36) e quindi Palermo, dove insegnò all'Istituto Tecnico Commerciale Duca degli Abruzzi dal 1936 fino al 11 dicembre 1953, data del suo ritiro anticipato dall'insegnamento cui fu costretto dalla comparsa di un morbo inesorabile che lo portò alla morte il 28 maggio 1955.

Giornalista e oratore nelle lotte democratiche liberali della provincia di Agrigento nel periodo precedente la prima guerra mondiale, proseguì con costanza la propria attività di pubblicista attraverso la collaborazione a moltissime riviste e giornali, tra i quali si ricordano il *Giornale di Sicilia*, di Palermo, il *Popolo di Sicilia*, di Catania, la rivista *La Siciliana*, di Siracusa e il *Notiziario Canicattinese*, di Canicattì.

Uomo di vasti interessi culturali, fu soprattutto affascinato dagli studi di storia, costumi locali e antropologia, che approfondì di continuo, soprattutto dopo aver frequentato assiduamente le lezioni di *demopsicologia* di Giuseppe Pitrè, di cui fu uno degli allievi prediletti.

Rimase legatissimo al proprio paese natìo, cui dedicò numerosi scritti tra i quali si ricorda, in particolare, la pubblicazione nel 1908 della monografia *Canicattì*, presente all'interno del *Dizionario illustrato dei Comuni Siciliani* di Francesco Nicotra, scritta insieme al fratello sacerdote Giovanni, prematuramente scomparso, e all'amico fraterno *Lilli*, il filosofo Calogero Angelo Sacheli.

Fu, inoltre, fondatore con altri concittadini della *Secolare Accademia del Parnaso Canicattinese*, bizzarra congrega di professionisti, letterati, studiosi e semplici uomini di ingegno dalla quale uscirono satire e beffe acutissime. L'*Accademia del Parnaso* vide la luce nel 1922 nella "*taverna annessa all'albergo di don Ciccio Giordano*" e riuscì in seguito ad annoverare tra i suoi *arcadi minori* diversi illustri personaggi, tra i quali si ricordano Luigi Pirandello, Trilussa, Giovanni Gentile, Filippo Tommaso Marinetti, Marta Abba, Benedetto Croce, Salvatore Quasimodo e Leonardo Sciascia.

La produzione letteraria di Alfonso Tropia, è amplissima e sparsa tra le numerose pubblicazioni e diversi manoscritti in gran parte inediti.

Con riferimento a questi ultimi, si tratta di svariati volumi, tra i quali:

- tre volumi di *Miscellanea* contenenti, tra vari scritti, una *Miscellanea Canicattinese* e una monografia sul *Parnaso Canicattinese*;
- due volumi su San Cataldo, paese della moglie, contenenti la *Popolaresca Sancataldese* in due parti (tradizioni e folclore di San Cataldo);
- una raccolta di *Canti popolari siracusani*;
- tre volumi di *Poesie*, contenenti una *Antologia dei poeti canicattinesi*, un *Saggio di poesie siciliane*, *Taxeide* (1922), scritta con la partecipazione di Padre Agostino Li Calzi, Luigi Parone e Luigi La Lomia e la raccolta "*Foglie d'autunno*";
- un volume di temi siracusani, intitolato "*Siracusate*";
- un volume di 160 *Novelle* – con lo pseudonimo di Mario Gerardi.

Si ricorda, infine, una ricca produzione teatrale, altra profonda passione di Alfonso Tropia, della quale, tuttavia, non rimane nulla se non l'elenco dei titoli delle opere, in quanto, come lui stesso scrive....*Come le foglie d'autunno volano dal tronco, così volarono e furono dispersi molti dei suelencati lavori. Ebbi il torto di affidare a tutti originali e copioni - che non tornarono più - in lettura o per esperimenti scenici. Il prodotto della mia passione teatrale scomparve. Avrei dovuto farne libri, come per le poesie.*

Alfonso Tropia è sepolto nella tomba della famiglia Tropia, nel cimitero di Canicattì.

MEMORIE AUTOBIOGRAFICHE DI ALFONSO TROPIA

Nell'aprile 2016, il figlio e il nipote di Alfonso Tropia hanno curato la pubblicazione delle sue memorie autobiografiche¹ (una copia delle quali è stata donata al Comune di Canicattì²) nelle quali l'autore descrive quasi settanta anni di vita personale e di storia italiana tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del XX secolo. Alla descrizione delle vicende personali, infatti, fanno da sfondo gli avvenimenti, dapprima locali - legati al territorio dell'amato paese natale di Canicattì e della provincia di Agrigento, luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza - e poi quelli di maggior rilevanza nazionale vissuti dall'autore nel corso della propria vita: dalle contese politiche del primo '900 al terremoto di Messina del 1908, dagli echi delle guerre d'Africa di fine '800 alla guerra di Libia e alla prima guerra mondiale, combattuta sul fronte del Grappa, dal ventennio fascista all'immediato dopoguerra.

Il caleidoscopio dei personaggi con cui è venuto a contatto – più o meno direttamente e più o meno noti e tra i quali figurano don Luigi Sturzo, Giovanni Pascoli, lo scrittore e antropologo siciliano Giuseppe Pitre e Nicola Bombacci – completa la coinvolgente descrizione di un'epoca ormai remota, ma comunque meno aliena di quanto il tempo possa far percepire.

Gli scritti, seppur spesso legati a forme ed espressioni ormai desuete, sono decisamente scorrevoli e, pertanto, sono stati trascritti come esattamente compilati dall'autore. L'opera è stata integrata con alcune immagini dei luoghi o delle persone descritti, con fotografie di famiglia, ovvero con riproduzioni di documenti citati nel testo, quali articoli di stampa e lettere.

Allegati

n. 1: Riproduzione della copertina del volume "Memorie autobiografiche 1886 – 1954. Settanta anni di storia italiana sullo sfondo delle sue memorie", di Alfonso Tropia, catalogata presso la Biblioteca Comunale di Canicattì al n. 21995 sul Registro Cronologico d'Entrata.

n. 2: Copia della nota prot. n. 28880 del 23/05/2016 a firma del Responsabile *pro tempore* Staff Dirigente Direzione IV e Biblioteca del Comune di Canicattì

¹ Si tratta di due volumi fittamente manoscritti e compilati negli ultimi anni della propria vita, recuperando ricordi e riordinando precedenti documenti, lettere e appunti.

² La copia del volume "Memorie autobiografiche 1886 – 1954. Settanta anni di storia italiana sullo sfondo delle sue memorie", di Alfonso Tropia è stata compresa tra le opere catalogate presso la Biblioteca Comunale di Canicattì, al n. 21995 sul Registro Cronologico d'Entrata, come appreso dalla nota prot. n. 28880 del 23/05/2016 a firma del Responsabile *pro tempore* Staff Dirigente Direzione IV e Biblioteca del Comune di Canicattì, riprodotta in allegato n.2

Allegato n. 1: Riproduzione della copertina del volume "Memorie autobiografiche 1886 – 1954. Settanta anni di storia italiana sullo sfondo delle sue memorie", di Alfonso Tropa, catalogata presso la Biblioteca Comunale di Canicatti al n. 21995 sul Registro Cronologico d'Entrata.



Allegato n. 2: Copia della nota prot. n. 28880 del 23/05/2016 a firma del Responsabile *pro tempore* Staff Dirigente Direzione IV e Biblioteca del Comune di Canicattì

 <p>CITTÀ DI CANICATTÌ PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO ***** Via Cavallotti – 92024 Canicattì Tel. 0922 _ 734-505/503 Fax 0922 – 734-504</p>	<p>DIREZIONE IV - SERVIZI ALLA CITTA'</p> <p>STAFF DIRIGENTE BIBLIOTECA</p>
<p><i>Prot. n. 28880 del 23/05/2016</i></p>	<p><i>Risposta a nota Prot. n. _____ del _____</i></p>
<p>OGGETTO: Dono libro.</p>	
<p style="text-align: right;">Gent.mi Sigg.ri: Tropia Gaetano Tropia Lucio</p> <p style="text-align: right;">Via Pietro Blaserna, n. 46</p> <p style="text-align: right;">00146 <u>ROMA</u></p>	
<p>Nel ringraziare per il gradito omaggio che, oltre ad impreziosire la struttura pubblica, sarà certamente un utile strumento per la crescita culturale della nostra collettività, si comunica che il volume <i>“Memorie autobiografiche 1886 – 1954. Settanta anni di storia italiana sullo sfondo delle sue memorie”</i>, dell'autore Alfonso Tropia, è stato compreso tra le opere catalogate presso questa Biblioteca Comunale, al n. 21995 sul nostro Registro Cronologico d'Entrata</p>	
<p>L'occasione ci è gradita per inviare cordiali saluti.</p>	
<p style="text-align: center;">F.TO Il Responsabile Staff Dirigente Direzione IV e Biblioteca <i>Maria Greco</i></p>	
<p>Via Cavallotti,9 – 92024 Canicattì (AG) – tel. 0922/734505-503– fax. 0922/734504 - numero verde 800071530 e-mail: m.greco@comune.canicatti.ag.it Pec: Biblioteca@pec.comune.canicatti.ag.it Pec: Servizi.citta@pec.comune.canicatti.ag.it</p>	

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di Approvare la “Mozione avente ad oggetto “Intitolazione di una via cittadina al Prof. Avv. Alfonso Tropia”, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanni Panepinto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal

27 GIU. 2019 al _____, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra: **11 LUG 2019**

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario